



GMA Onlus
gruppo missioni africa

Bilancio Sociale 2018





Sommario

Sommario	2
CHI SIAMO	5
Breve storia dell'organizzazione	6
Approccio operativo	7
ORGANIZZAZIONE: COMPAGINE E STRUTTURA	8
La presenza sul territorio.....	8
La governance.....	8
<i>Assemblea Soci</i>	8
<i>Consiglio Direttivo</i>	9
Organizzazione: Personale e volontari	9
Alleanze	10
GMA e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile	11
PRESENZE NEL MONDO	13
ERITREA	13
ETIOPIA	14
Settori di intervento	15
Sostegno all'infanzia	15
<i>Etiopia</i>	15
<i>Eritrea</i>	16
Sviluppo delle zone rurali	18
<i>Etiopia</i>	18
<i>Eritrea</i>	21
.....	23
Promozione della donna.....	23
<i>Etiopia</i>	23
<i>Eritrea</i>	23
Accesso all'acqua.....	25
<i>Etiopia</i>	25
<i>Eritrea</i>	27



ATTIVITÀ IN ITALIA.....	28
Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole.....	28
Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR.	29
Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro	30
Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano ...	30
Lecture ad alta voce “A Marianeve”	31
Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala.....	32
Eventi: Meeting GMA “Diritti + Umani”	33
I NOSTRI DONATORI	35
I donatori di GMA	35
Bomboniere solidali.....	35
Raccolta tappi	36
Lasciti.....	36
PREVISIONI DI SPESA PER PROGETTI DA REALIZZARE 2019...	37
NOTA METODOLOGICA	38



GMA è con il villaggio, per il villaggio, nel villaggio.

È chiaro che il fulcro del nostro lavoro sono e saranno sempre i bambini; ma è chiaro anche che loro staranno bene se la vita della loro famiglia sarà migliore.

La priorità degli interventi è sempre rivolta all'acqua, poi ci sono gli asili e le scuole, la sala multiuso, l'agricoltura (orti), l'allevamento, l'artigianato, il microcredito, tutte attività a gestione locale.



Attualmente stiamo sostenendo 25 villaggi e altrettanti ormai camminano da soli. Abbiamo constatato i prodigiosi passi avanti fatte dalle comunità dei villaggi e questo ha stimolato tutti noi a fare una scelta chiara, tra le diverse possibilità di cooperazione in Africa: aiutare tutto il villaggio per alcuni anni, fino a che siano in grado di procedere in modo autonomo.

Sin dalla sua nascita, 47 anni fa, GMA lavora per un mondo di pace, mettendo i bambini al centro, perché possano vivere in dignità. Come ci insegna la saggezza africana, i **bambini** non sono isole e il primo modo per garantire i loro diritti consiste nel **garantire dignità nella vita in famiglia**, dove i primi bisogni trovano risposta grazie al **lavoro delle loro madri**. Loro sono al loro fianco quotidianamente guardando avanti, lottando per il diritto al cibo, garantendo cure e affetto, impegnate nell'educazione, sempre in cerca di un equilibrio dell'economia familiare.

CHI SIAMO

Mission

Promuovere una vita dignitosa per le persone più deboli della società attraverso processi di sviluppo comunitario.

Vision

Crediamo in un mondo in cui i villaggi garantiscano la dignità e i diritti dei propri abitanti, soprattutto dei propri bambini



Il GMA è un organismo composto da laici volontari che si ispirano a valori umani universali di solidarietà. Fin dalla sua nascita, nel 1972, il GMA si ispira nella sua operosità, al carisma del Santo padre Lodovico Pavoni, fondatore della Congregazione dei Religiosi Pavoniani.

In Italia GMA lavora per il rispetto dei diritti umani e una cultura di condivisione, di giustizia e di pace innescando una rete di solidarietà e promozione sociale che, partendo dai gruppi locali, si espande alla dimensione internazionale.

GMA è socio del coordinamento Solidarietà e Cooperazione CIPSI.

I settori di intervento di GMA nei paesi impoveriti sono sempre legati alla promozione dei diritti di base:

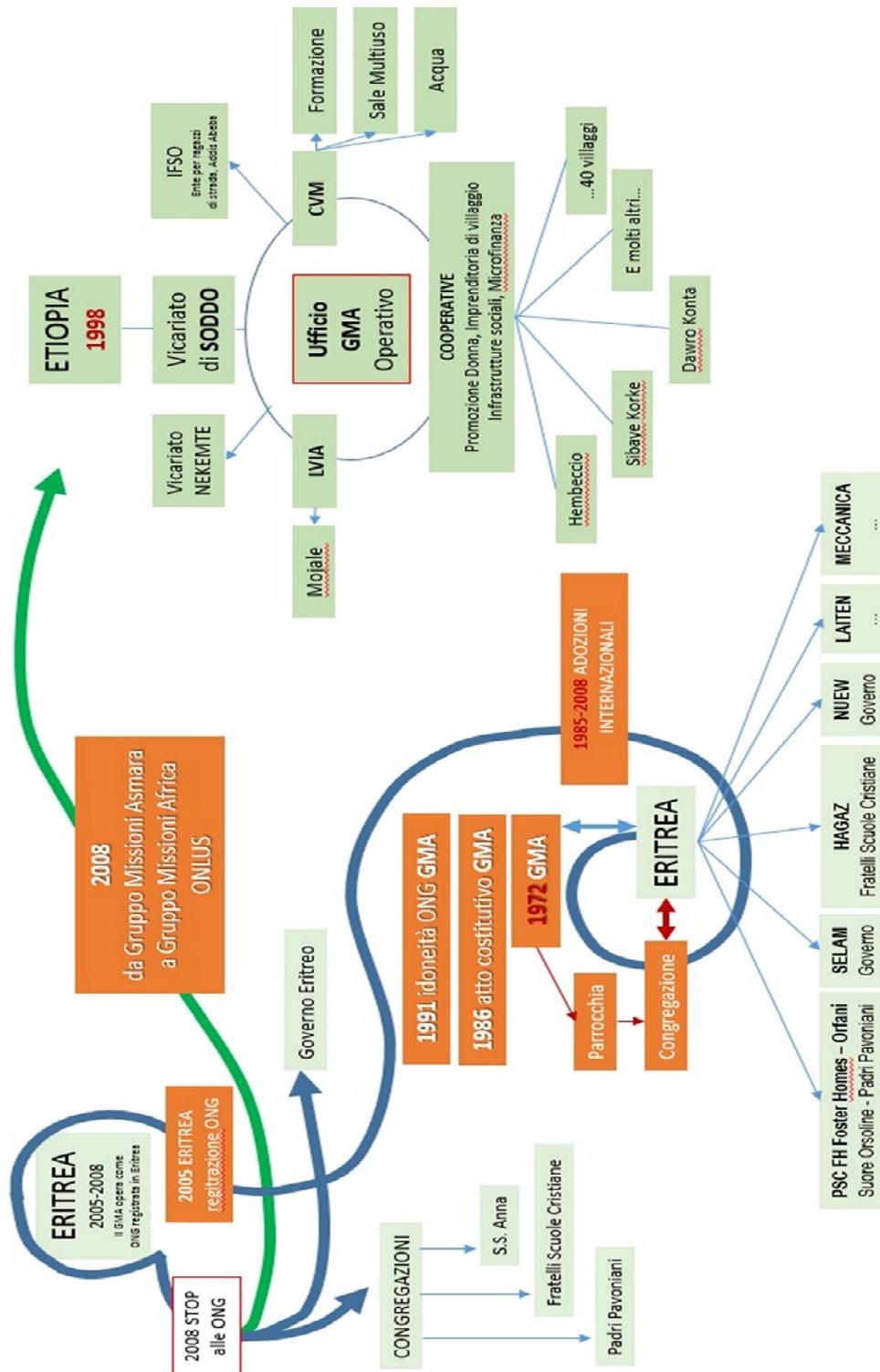
- Sostegno all'infanzia;
- Sviluppo delle zone rurali;
- Promozione della donna;
- Accesso all'acqua.

La realtà di GMA Onlus non è circoscritta al territorio veneto, ma è ramificata in tutta Italia attraverso una ventina di rappresentanti locali volontari che, in sintonia con la sede, diffondono la cultura della solidarietà e della promozione dei diritti umani tra le famiglie italiane.

GMA Onlus ha più di 6.000 simpatizzanti sul territorio italiano.

“ Ci vuole un intero villaggio per crescere un bambino ”

Breve storia dell'organizzazione



Approccio operativo

L'associazione persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli, mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo nei villaggi e delle popolazioni più povere ed emarginate dei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) e attraverso programmi di educazione alla mondialità.

L'attività dell'associazione è volta alla creazione di una vasta rete di solidarietà popolare per sostenere:

- **FAMIGLIE NEL VILLAGGIO** che necessitano di un sostegno esterno per poter porre le basi del proprio autosostentamento;
- **COMUNITÀ RURALI** in Eritrea ed Etiopia, al fine di dotarle di strumenti di utilità sociale (scuole, strade, acquedotti, ponti, mulini presidi sanitari e saloni polifunzionali) e per la donna promuovere attività di microfinanza e attività cooperativistiche produttive al fine di elevare la qualità della loro vita.
- **AFFIDI FAMILIARI** presso famiglie eritree ed etiopiche di bambini abbandonati e vulnerabili, facendosi garante del loro sviluppo integrale, fino alla piena autosufficienza ed indipendenza;

GMA Onlus programma e finanzia piccoli e medi progetti volti a creare le premesse per il futuro autosviluppo del villaggio, opera per la sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, preferibilmente nelle scuole, con interventi permanenti a durata anche pluriennale.



ORGANIZZAZIONE: COMPAGINE E STRUTTURA

La presenza sul territorio

GMA onlus, guidata dai suoi organi direttivi, è presente su gran parte del territorio nazionale, in Eritrea e in Etiopia.

In Italia si trova la Sede amministrativa, in Eritrea ed Etiopia sono dislocati gli uffici per l'operatività in loco.

Presenza GMA onlus in Eritrea: Asmara e altri 10 villaggi.

Presenza GMA onlus in Etiopia: Soddo e altri 17 villaggi.



GMA onlus è presente in Italia: Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Trentino Alto Adige, Campania.

La lunga storia di GMA, l'alta fidelizzazione dei volontari storici che hanno seguito l'associazione, si rispecchia nell'età media dei volontari.

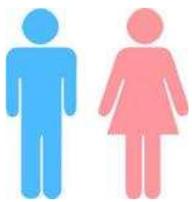
I volontari sono maggiormente impegnati sul territorio italiani come referenti locali (circa 45%), in sede sono impegnati maggiormente nella gestione delle schede di sostegno a distanza (raccolta fondi), nella realizzazione delle bomboniere solidali.

La governance

Assemblea Soci

Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi "politico-culturali" sono delineati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea nel 2017 conta 66 soci effettivi, aventi diritto di voto.

ASSEMBLEA SOCI				
Uomini 33		Donne 42	Partecipazione media 63%	Numero assemblee 3

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

CONSIGLIO DIRETTIVO				
Uomini 6	 	Donne 2	Partecipazione media 77,5%	Numero incontri 6



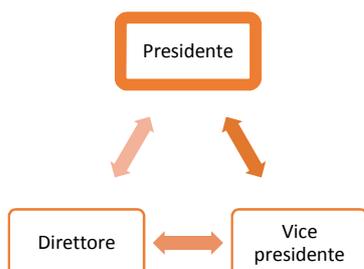
Il consiglio eletto a marzo 2018 è composto da 8 membri:

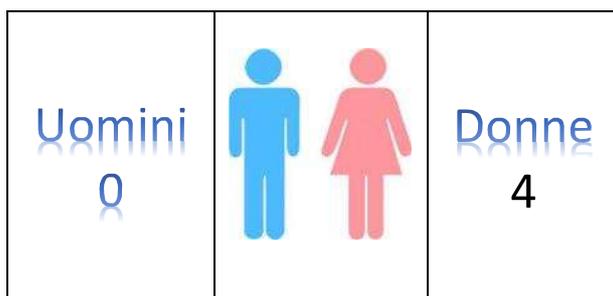
- Presidente: Vitale Vitali
- Vice presidente: Maria Boggian
- Consigliere: Paolo Fellin
- Consigliere: Enrico Marcolin
- Consigliere: Luca Modenese
- Consigliere: Enrico Pasetto
- Consigliera: Lidia Pisotti
- Consigliere: Giacomo Zampieri

Organizzazione: Personale e volontari

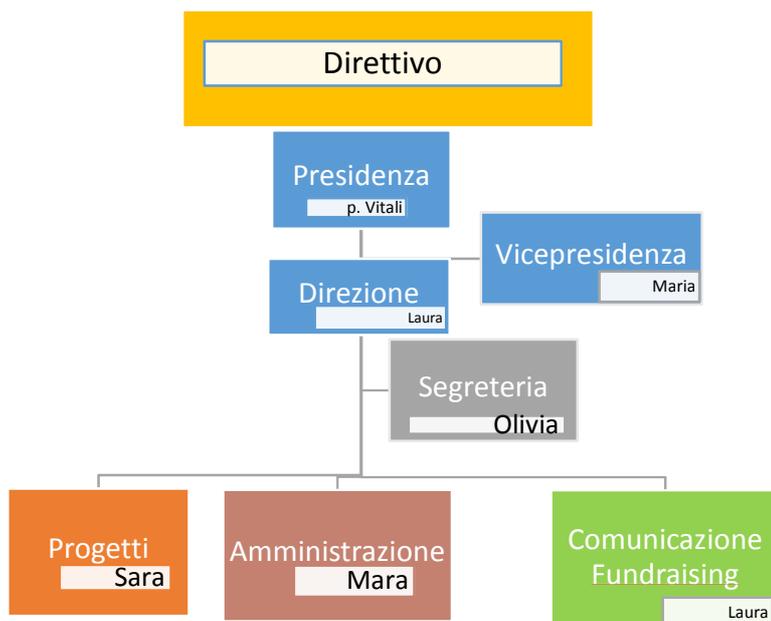
GMA è governata da organi direttivi esplicitati nello Statuto e nel Regolamento interno dell'Associazione.

La gestione esecutiva è affidata al consiglio di presidenza:





GMA è composto dal rappresentante legale nella figura di P. Vitale Vitali e Maria Boggian nelle vesti di vice-presidente, volontari. Il personale assunto è di 4 donne.



Nel territorio sono riconosciuti gruppi di riferimento, con un responsabile e vari volontari collaboratori.

La forza dell'Associazione arriva dai volontari che con entusiasmo donano il proprio tempo a sostegno delle attività e dei progetti nel Corno d'Africa ed in Italia, dove la rete di volontari è presente su tutto il territorio nazionale.

Alleanze

Solidarietà e Cooperazione CIPSI è un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 28 organizzazioni non governative di sviluppo (ONGs) ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. Solidarietà e Cooperazione CIPSI è nato con la finalità di coordinare e promuovere, in totale indipendenza da qualsiasi schieramento politico e confessionale, campagne nazionali di sensibilizzazione, iniziative di solidarietà e progetti basati su un approccio di partenariato.

GMA e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Gli obiettivi di sviluppo e l'Agenda 2030 delle nazioni Unite hanno il chiaro obiettivo di delineare un nuovo modello di sviluppo che parla di sostenibilità non più solo in termini ambientali ma anche sul piano economico e sociale. In questa direzione e in armonia con gli obiettivi di sviluppo si delinea la nostra attività in Etiopia e in Eritrea.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2015-2030



GMA con le proprie attività concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile si pone l'obiettivo di eliminare la povertà estrema entro il 2030; l'obiettivo 1 riguarda un approccio globale alla povertà nel suo complesso ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.



Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile. L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni. Oltre l'obiettivo di eliminare la fame, l'Obiettivo 2 mira a porre fine a tutte le forme di malnutrizione. La qualità del cibo è altrettanto importante quanto la quantità di cibo. L'Obiettivo 2 mira anche agli aspetti economici, come ad esempio a raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei piccoli agricoltori entro il 2030.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e intere società. Il nuovo obiettivo di sviluppo sostenibile 4 va oltre l'istruzione primaria dei bambini, evidenziando in particolare il legame tra istruzione di base e la formazione

professionale. Inoltre, sottolinea l'equità e la qualità dell'istruzione in un approccio di apprendimento per tutta la vita.





Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli. I poveri sono particolarmente vulnerabili alle crisi economiche e politiche, alle problematiche di biodiversità e degli ecosistemi, delle catastrofi naturali e della violenza. Per garantire che i popoli fuggiti alla povertà non ricadano di nuovo in essa, prevede anche misure per rafforzare la resilienza al sostentamento e i sistemi di sicurezza sociale.



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico – sanitarie. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è un diritto umano e, insieme con le risorse idriche, un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale. Oltre a accesso all'acqua potabile e servizi igienici, il Goal 6 comprende ulteriori obiettivi come la protezione e il ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Obiettivo 6 mira a migliorare la qualità dell'acqua e ridurre l'inquinamento delle acque, in particolare quello da sostanze chimiche pericolose. Si sostiene anche la cooperazione transfrontaliera, come la chiave per la gestione delle risorse idriche in modo integrato a tutti i livelli.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti. Secondo i dati attuali, oltre 200 milioni di persone in tutto il mondo sono disoccupati, soprattutto giovani. L'occupazione e la crescita economica svolgono un ruolo significativo nella lotta alla povertà. La promozione di una crescita sostenibile e la creazione di sufficienti posti di lavoro dignitoso e rispettoso dei diritti umani sono di fondamentale importanza non solo per i paesi in via di sviluppo ma anche per le economie emergenti e quelle industrializzate. L'Obiettivo 8 comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. L'Obiettivo 9 mira a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione. Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. Sostenere lo sviluppo della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.



Ridurre le disuguaglianze. Le disuguaglianze a livello globale sono enormi e presentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e alla lotta contro la povertà. La disuguaglianza all'interno di molti paesi è in aumento negli ultimi anni. Le disuguaglianze limitano le opportunità di partecipare alla vita dei gruppi sociali e di dare un contributo significativo alla vita sociale, culturale, politica ed economica. L'obiettivo 10 si concentra sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno dei paesi e tra i paesi. In concreto mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030.



PRESENZE NEL MONDO

I paesi africani in cui GMA svolge principalmente la sua attività sono: l'Eritrea e l'Etiopia. Un binomio che rappresenta una nota dolente per l'Africa e una sfida enorme per GMA. Si tratta di due paesi che vivono un conflitto endemico tra di loro, caratterizzato dall'alternarsi di momenti storici diversi, da unità e separazioni, da storie e culture comuni. Forse ciò rappresenta un invito a tutta l'Associazione per divenire punto di incontro, di mediazione, di dialogo, di riconciliazione, anche se in quest'area continuano a spirare venti di conflitto. La presenza di GMA auspica di rappresentare un anticipo del futuro di due paesi che, pur mantenendo la loro identità, sanno camminare insieme. È questo il senso del nostro lavoro.



ERITREA



Superficie: 117.600 km²

Capitale: Asmara

Popolazione: 5.293.000

Lingua: tigrina, afar, tigrè, beni amer, saho, kunama, arabo, altre lingue cuscite

Moneta: nakfa. Attualmente in Euro vale circa 16 Nakfa

PIL: 1,87 miliardi di dollari

PIL pro capite: 295 dollari (700 dollari a parità di potere d'acquisto)

La lunga guerra di indipendenza che ha caratterizzato trent'anni di storia dell'Eritrea, ha portato il Paese in uno stato di grave emergenza, le cui prime vittime sono sempre i bambini. Uomini e donne sono costretti al servizio obbligatorio nell'esercito e le donne con figli rimangono sole con i bambini e sono loro che devono occuparsi della gestione della casa e della famiglia. I costi della leva militare di massa hanno contribuito a paralizzare l'economia nazionale. La mancanza di disponibilità dei beni alimentari è peggiorata. Moltissimi sono i giovani che hanno abbandonato il paese. Nel paese si registrano diverse necessità: **scarsa sicurezza alimentare** (per la maggioranza il livello di vita è di pura sopravvivenza), mancanza di manodopera (gli uomini sono al servizio militare), distribuzione diseguale delle risorse alimentari disponibili, limitato accesso alle poche strutture sanitarie ed educative esistenti ed operanti in loco, utilizzo di tecniche agricole e di allevamento arretrate, **difficile approvvigionamento idrico**. La crescita demografica annua è pari al 2,52% e il tasso di fertilità di circa 4,6 figli per donna. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 58/1000. La speranza di vita è stimata in 60,4 anni. La siccità contraddistingue il paese e l'accesso all'acqua potabile è pari al 40%. L'accesso ai servizi sanitari adeguati è pari al 9%. Una scarsa igiene personale e bere acqua non pulita porta alla diffusione di malattie come la dissenteria. Il livello di istruzione e di educazione è ancora molto basso in tutto il paese. Il tasso di analfabetismo (sopra i 15 anni) è pari al 58,6%.



ETIOPIA



Superficie: 1.104.300 km²

L'Etiopia, ventisettesimo Paese più esteso al mondo, è suddivisa in tredici regioni autonome; le principali sono: Addis Abeba, Dire, Dawa, Gondar, Makallè, Harar, Jimma.

Capitale: Addis Abeba (3.300.000 di abitanti circa), sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede dello United Nations Economic Commission for Africa e dell'Unione Africana, conta una

delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

Popolazione: L'Etiopia conta circa 93.815.900 abitanti con un tasso attuale di crescita del 3,179%. La composizione etnica è assai diversificata a causa della mescolanza razziale e linguistica che ebbe inizio sin dai tempi antichi. I principali sono gli Oromo, Amara, Somali, Tigrini, Sdama, Gurage.

Lingua: la lingua ufficiale è l'amarico. Le altre lingue locali più parlate sono l'Oromigna, il Tigrigna e il Somalo. Nelle scuole viene insegnato l'inglese.

Moneta: la moneta dell'Etiopia è il Birr etiopico (Birr), suddiviso in 100 centesimi. Attualmente un Euro vale circa 22 Birr.

PIL: 54.89 miliardi di dollari PIL

PIL pro capite: 800 dollari Inflazione: 15 %

Sul versante sociale l'Etiopia presenta uno scenario molto preoccupante. Si tratta di una popolazione totale di oltre 93 milioni di persone per le quali l'attesa di vita si ferma alla soglia dei 56 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 109 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione arriva al 16,7%. I dati indicano standard di vita qualitativamente molto bassi, con una elevata incidenza di povertà, con quasi il 35% della popolazione costretta a vivere con poco più di 1 dollaro al giorno e la malnutrizione che riguarda il 44% del totale. Tutto ciò, secondo i dati dell'Undp, si traduce in un indice di sviluppo umano molto basso, che colloca il paese al 157° posto su 169 paesi censiti. Per quanto riguarda l'economia, l'agricoltura è la voce più significativa e assorbe la maggior parte della forza lavoro (80%) anche se seriamente minacciata della siccità. Negli ultimi anni l'economia etiopica aveva conosciuto una relativa crescita dovuta al supporto delle esportazioni, agli aiuti allo sviluppo e agli investimenti esteri diretti, ma il sopraggiungere della crisi mondiale ha bloccato sul nascere il tentativo di ripresa. In aggiunta a questo la guerra 1998-2000 con l'Eritrea sulla disputa dei confini, non ancora risolta, continua a influire negativamente sull'andamento economico del paese. Accesso all'acqua potabile è pari al 42% L'accesso a servizi sanitari adeguati è pari all' 11%. La mortalità infantile (sotto i 5 anni) è pari a 109/1.000. La speranza di vita è stimata in 56,1 anni. Prevalenza Hiv: 2,1%. La popolazione urbana è pari al 17%. Analfabetismo pari al 58,3%. La promozione dell'educazione ed istruzione dei più piccoli è fondamentale per dare un futuro migliore ai giovani del paese. In Etiopia il 56% della popolazione è costituita da minori. Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all'economia familiare o a matrimoni precoci.

Settori di intervento

Sostegno all'infanzia



I bambini sono la promessa di un futuro migliore: i loro diritti e il loro benessere sono le priorità della nostra solidarietà, per questo l'infanzia è al centro di ogni azione di GMA.

Etiopia

#Mandiamoliascuola



Obiettivi della campagna *Mandiamoli a scuola* sono il sostegno dell'educazione e la promozione del diritto all'istruzione dei giovani nelle zone rurali dell'Etiopia, l'aumento del tasso di alfabetizzazione e di partecipazione scolastica.

Obiettivi che, nello specifico, vengono realizzati attraverso la costruzione o ampliamento di blocchi scolastici e asili, la fornitura di banchi e sedie per l'allestimento delle aule e la costruzione e allestimento di biblioteche, per l'adeguamento delle strutture scolastiche alla nuova normativa per l'istruzione in Etiopia. Le scuole target sono prevalentemente governative, quindi la sostenibilità di gestione e la manutenzione sono garantite dagli organi competenti.

Il progetto viene portato avanti sulla base dell'appoggio e del consenso ricevuti dalle autorità governative, che hanno garantito il funzionamento e la presa in carico delle strutture una volta terminate.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati:

- 1 biblioteca nel villaggio di Olola
- 1 asilo al villaggio di Bitena

Questi interventi hanno raggiunto oltre 1.500 bambini e hanno dato loro la possibilità di migliorare l'accesso al sistema scolastico, riducendo distanze così lunghe da scoraggiare spesso l'istruzione dei ragazzi. La presenza di asili rappresenta in primis la possibilità di accesso all'istruzione, essendone obbligatoria la frequentazione in Etiopia, e l'aumento di blocchi scolastici e di nuove aule ha consentito di aumentare il grado di istruzione anche nei villaggi più piccoli, la realizzazione delle biblioteche nei villaggi offre ai giovani la possibilità di completare il ciclo scolastico vicino a casa.



Eritrea

In Eritrea il sostegno all'infanzia di definisce attraverso diverse modalità che si integrano però tra loro.

Lotta alla malnutrizione: produzione di marmellate ad Hagaz



Il progetto ha come obiettivo quello di diminuire la malnutrizione infantile in Eritrea sfruttando la capacità tecnologica della scuola agro-tecnica di Hagaz. Il progetto prevede l'acquisto di fichi d'india presso agricoltori locali e la loro trasformazione in marmellata presso la scuola. La marmellata prodotta viene distribuita presso cliniche ed asili locali.

Nel corso di tre anni di progetto sono oltre 10.000 le persone, in particolare bambini, anziani e malati, che hanno beneficiato del progetto.

L'attività ha avuto una ricaduta ed un impatto positivo anche sui contadini e le loro famiglie impegnati nella raccolta di fichi d'india per la produzione.

Nel corso dei prossimi anni si punta a garantire la sostenibilità dell'attività e l'autosufficienza della scuola.



Sostegno alla scuola agrotecnica di Hagaz



Questo progetto ha come obiettivo quello di sostenere la realtà scolastica di Hagaz; si tratta di una scuola professionale agro-tecnica che rappresenta per i giovani dell'area un'occasione unica per avere un futuro dignitoso, dove potranno aumentare le loro competenze e svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo agricolo nel loro paese. Sostenendo la scuola si sostiene anche la sua produzione industriale di prodotti alimentari destinati al mercato locale.

Il maggiore risultato conseguito è il sostegno all'istruzione e a una formazione professionale di giovani che vengono formati in un campo di fondamentale importanza per lo sviluppo di questo paese, conferendo ai giovani strumenti per guardare avanti.

La scuola agrotecnica di Hagaz è inoltre un grande esempio di sviluppo e di perfetta integrazione sociali; partecipano nella scuola infatti ragazzi provenienti da diverse zone, tribù, religioni e genere che convivono insieme come una famiglia e si aiutano a vicenda, abbattendo le forti tensioni che esistono tra i diversi paesi di origine.

Di non minore importanza la garanzia di poter reperire prodotti alimentari di qualità e ricchi di elementi nutritivi nei villaggi.



Sostegno agli asili



L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita, in particolare salute ed istruzione dei bambini dei 4 villaggi coinvolti in questa attività: Adi Teklai, Adi Ghebrù, Adi Teklesan e Afelba. Mandare i figli all'asilo permette che vengano meglio seguiti e stimolati, facilita il processo di apprendimento e alfabetizzazione una volta che i bambini andranno alla scuola primaria, libera tempo alle madri che possono dedicarsi ad altre attività. Gli asili sono gestiti dalle Suore Figlie di Sant'Anna che si occupano della formazione del personale e della gestione delle strutture e sostenuti gli asili attraverso quote annuali che permettono di pagare le spese correnti di gestione e la formazione insegnanti.

Sostenendo 4 asili, ogni anno 400 bambini hanno la possibilità di frequentarli. La frequenza all'asilo dei bambini è inoltre occasione per le suore di conoscere le madri, capire le diverse situazioni familiari e i bisogni, socializzare con loro e valutare il loro inserimento in percorsi di formazione di base e/o professionale (progetti Formazione Mamme e Donnattiva).



Sostegno all'istruzione primaria in Eritrea



Obiettivo del progetto è quello di facilitare l'accesso all'istruzione primaria in Eritrea attraverso il sostegno alla costruzione di una scuola elementare a Massawa.

La costruzione della scuola primaria di Massawa è attualmente in corso, sono terminati i lavori al primo piano della scuola ed è stata avviata la costruzione del secondo piano.



Sviluppo delle zone rurali

Villaggio: il protagonista dello sviluppo. Per questo motivo è importante promuovere uno sviluppo che vede protagonista la comunità, non solo il singolo individuo; il villaggio passa da beneficiario ad artefice del processo di sviluppo.

Etiopia

Le aree prioritarie di intervento sono state diverse: sicurezza alimentare, sostegno all'avvio di piccole attività generatrici di reddito, microfinanza e formazione. Tutto ciò è stato fatto incentivando l'avvio di allevamenti a conduzione familiare e di attività di orticoltura. In quei villaggi in cui sono attive le cooperative sono stati sostenute ed incentivate piccole attività generatrici di reddito a livello cooperativo. Il sostegno alle cooperative e ai villaggi è stato però anche di altro tipo, aiutando le comunità fornendo nuovi servizi prima inesistenti.



PONTI: inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora

Il progetto ha come obiettivo quello di prevenire le migrazioni attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nei paesi di provenienza, in particolare attraverso percorsi formativi per l'avvio di attività generatrici di reddito e il capitale iniziale per avviarle. Nello specifico avvio di allevamenti familiari, orti comunitari e familiari, l'avvio di una banca delle sementi e formazione per comitati e animatori di cooperative rurali. Assieme ai partner vengono inoltre realizzati percorsi informativi nei villaggi per informare le persone sui rischi e pericoli derivanti dall'immigrazione irregolare e le opportunità presenti invece sul territorio.

Le attività sono state gestite interamente da GMA. Le attività di sensibilizzazione e informazione sono state realizzate in coordinamento con il Women and children affair zone office.

Al momento sono stati avviati circa 80 allevamenti familiari, 20 orti comunitari, e oltre 20 cicli di formazione. Le attività di sensibilizzazione hanno raggiunto oltre 1000 persone nelle aree rurali individuate come quelle maggiormente a rischio.



Costruzione di un ponte al villaggio di Wallacha



Lo scopo del progetto è in generale quello di garantire e facilitare gli spostamenti costruendo interconnessioni e collegamenti tra i villaggi circostanti. Nello specifico il ponte consente l'attraversamento del fiume durante le stagioni delle piogge quando, incessanti e abbondanti, rendono impraticabile l'attraversamento, causando spesso morti e feriti. La struttura favorisce così lo sviluppo dei traffici commerciali, la mobilità delle persone e permette ai giovani studenti di proseguire i loro studi potendo così accedere a gradi di istruzione più elevati al di fuori del villaggio.

La costruzione del ponte permette lo sviluppo dei traffici commerciali, sicurezza degli spostamenti e riduzione del numero di incidenti collegati all'attraversamento del fiume, possibilità di accesso a maggiori livelli di istruzione e nuove opportunità di lavoro, crescita economica e sociale.



Villaggio in azione: sviluppo di comunità rurali e microcredito



Secondo la filosofia operativa di GMA, lo sviluppo rurale parte dalla costituzione di una cooperativa i cui soci sono donne e uomini del villaggio o molto spesso sole donne. Scopo della cooperativa è quello di realizzare attività agricole, artigianali e commerciali nella forma di un gruppo che è organizzato e riconosciuto formalmente dal Governo e allo stesso tempo avviare attività economiche individuali. Tutto questo avviene attraverso attività di microcredito che permettono ai soci di svolgere attività di risparmio e concessione di crediti attraverso i quali avviano piccole attività generatrici di reddito, a livello individuale o di gruppo. Attualmente sono 15 le cooperative e altrettanti villaggi seguiti da GMA. Ogni villaggio viene seguito per un periodo che varia da villaggio a villaggio (mediamente 7 anni) a seconda di bisogni, competenze sviluppate e attitudini del gruppo. Circa 1300 persone sono state direttamente coinvolte in attività di microfinanza ed hanno avviato attività microimprenditoriali individuali.

Le attività sono diverse da villaggio a villaggio ed il livello varia a seconda dello stato della cooperativa. La prima fase è quella della concessione del fondo di microcredito per l'avvio ed il rafforzamento delle attività di risparmio e credito. Lo staff locale di GMA segue l'animazione delle cooperative, supervisiona le loro attività e le affianca nell'avvio e gestione di queste. Dialoga con le autorità locali nell'avvio e gestione delle attività.

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

- Avvio di 2 nuove cooperative con le quali è iniziato il processo di affiancamento ed è stato consegnato il fondo di avvio per avviare microcredito;
- Sono poi state avviate altre attività generatrici di reddito grazie alla costruzione delle infrastrutture necessarie:
 - 1 negozio con magazzino per il villaggio di Olola
 - 1 tettoia per la lavorazione della terracotta a Gurumo
 - Avvio studio di fattibilità per un saponificio a Humbo Larena
- Si è promossa l'economia rurale con formazione e distribuzione di strumenti per nuove attività
- Formazione per la corretta gestione e l'avvio di nuove attività imprenditoriali.
- Terminato percorso con il villaggio di Sawla a cui è stato dato in dotazione un fondo di microcredito per la gestione di eventuali emergenze

Queste attività hanno portato ad una maggiore autonomia economica e miglioramento della qualità di vita dei soci e indirettamente del villaggio; questo perché le cooperative si impegnano a dare sostegno alle persone più povere del villaggio e perché si fanno portavoce verso GMA e il governo dei bisogni della collettività, per esempio nel campo dell'istruzione, della sanità, delle infrastrutture, rappresentando il motore dello sviluppo del villaggio.

A livello individuale una maggior autonomia dei soci, in particolare delle donne che con un maggior potere economico rafforzano il proprio ruolo sia a livello comunitario che familiare.

Eritrea

Sostegno familiare


Il progetto prevede il sostegno a circa un centinaio di famiglie in condizioni di disagio nella città di Asmara. Le famiglie sono seguite da religiosi delle due congregazioni responsabili del progetto, che effettuano visite mensili per verificare lo stato delle famiglie. Si tratta prevalentemente di famiglie monoparentali con donne vedove o con mariti invalidi a causa della guerra, generalmente con 4/6 figli per nucleo. GMA sostiene l'attività attraverso l'erogazione di fondi a sostegno delle famiglie, formazione dei partner locali e follow-up delle attività.

Il sostegno fornito permette alle famiglie di pagare l'istruzione primaria dei figli, pagare l'affitto e garantire delle condizioni di benessere familiare minimo. Circa 100 famiglie raggiunte.



Braccialetti verdi


Il progetto ha l'obiettivo di salvare dalla malnutrizione bambini in stato più o meno grave di malnutrizione e denutrizione dell'Eritrea, tramite la distribuzione di integratori alimentari ai bambini e la distribuzione di capre e forni ecologici alle loro madri. In questo modo i braccialetti rossi (indicatori di malnutrizione acuta grave) di questi bambini potranno diventare verdi, cioè fuori pericolo. Beneficiari diretti sono 310 bambini, di età inferiore ai 5 anni, dei villaggi di Abo, Tokonda e Zagher, e indiretti le loro famiglie e le comunità dove abitano.

A 310 bambini malnutriti è stato somministrato un mix di DMK (integratori alimentari ricchi in carboidrati, proteine e vitamine) e olio in quantitativi proporzionali all'età. Ogni due settimane è stato effettuato un controllo finalizzato alla crescita di peso e altezza fino alla dimissione del bambino. Parallelamente è stata svolta un'azione di formazione alle madri sui principi nutrizionali del bambino e di tutta la famiglia.

Alle famiglie particolarmente povere i cui bambini sono stati dimessi, ma necessitano di essere alimentati e tenuti sotto controllo per impedire ricadute, sono stati distribuiti degli ovini (pecore o capre gravide) per garantire una quantità di latte minima giornaliera. E a quelle che ne sono

sprovviste, è stato costruito un forno ecologico che ha un rendimento più elevato, inquina di meno e riduce drasticamente il consumo di biomassa di difficile e costosa reperibilità.



Progetto Sordomuti



Il progetto ha come obiettivo quello dell'inserimento sociale di giovani sordomuti, prevalentemente residenti nella città di Asmara. Tra le attività avviate principalmente la formazione per il linguaggio dei segni, ma anche corsi di informatica e inglese allo scopo di formare e dare la possibilità di trovare un'occupazione ai giovani coinvolti nel progetto.

Al momento 6 giovani hanno ottenuto il diploma base in informatica. Circa 100 giovani vengono seguiti con attività di animazione di vario tipo.





Promozione della donna

Energia e determinazione, capacità di sognare, dolcezza e bontà infinita, solidarietà e altruismo: la donna africana è l'ancora di salvezza su cui costruire il futuro della vita in Africa. Di fronte alle tragedie che si consumano quotidianamente (malattie, denutrizione, violenze...) le donne dimostrano ogni giorno di essere l'unica forza in campo in grado di promuovere lo sviluppo.

Etiopia

In Etiopia le attività realizzate in questo settore sono state soprattutto quelle legate ai percorsi di formazione, alla **microfinanza** e alle **attività generatrici di reddito** che nelle aree rurali sono soprattutto agricoltura e allevamento. Sono proseguiti gli interventi già avviati negli anni precedenti attraverso l'affiancamento delle cooperative costituite nel corso degli anni che hanno portato avanti le attività avviate. Nel corso del 2018 sono state avviate due nuove cooperative: Bolola Chewcare e Abala Shoya, la prima interamente femminile e la seconda con un'importante componente femminile.

Eritrea

In Eritrea il numero di donne che devono farsi carico della famiglia perché vedove, ragazze madri o i cui mariti sono invalidi o al fronte è molto alto. Queste donne sono spesso abbandonate dalla propria rete sociale, si rende quindi necessario creare delle opportunità di riscatto affinché possano attraverso l'istruzione e il lavoro, ricrearsi una dignità e mantenere i propri figli. Per questi motivi le attività in questo settori sono centrali e fondamentali in Eritrea.

Formazione Giovani Mamme



Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare le condizioni di vita delle giovani mamme tra i 18-35 anni delle aree rurali attraverso training che migliorino le loro conoscenze in diversi aspetti della vita quotidiana. In particolari i corsi hanno una durata di 2 o 3 settimane e trattano argomenti quali: igiene e salute di base, corretta alimentazione dei figli, problematiche pre e post parto, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Ogni anno attraverso il programma di Formazione mamme vengono sostenute e formate circa 120 giovani donne. Questo corso di formazione è un primo passo verso l'autonomia delle giovani donne, che acquisiscono maggiori competenze, iniziano a confrontarsi tra loro, frequentano

ambienti esterni a quello familiare ed iniziano a relazionarsi positivamente con le suore che le seguono nel percorso, per questo molte di loro iniziano poi a mandare i figli a scuola, seguono percorsi di formazione professionale (Donnattiva) si recano per visite e controlli presso le cliniche locali.



Donnattiva



Il progetto prevede un percorso di formazione professionale per giovani madri al fine di garantire loro la possibilità di trovare un impiego con cui sostenere i figli e la famiglia. I percorsi formativi durano 1 o 2 anni e sono stati studiati in base alle reali possibilità occupazionali sul territorio. I corsi attivati sono: corso di cucina, tessitura, taglio e cucito, parrucchiera.

Ogni anno sono circa 200 le donne che si diplomano e che dispongono di una formazione professionale di base con cui garantirsi un impiego sul territorio.





Accesso all'acqua

L'accesso all'acqua è un diritto di tutti, tuttavia l'emergenza idrica è uno dei grandi drammi del Sud del mondo: in Eritrea ed Etiopia la situazione è gravissima, con solo una persona su quattro che vi ha accesso agevolmente.

Etiopia

Ormai da diversi anni la situazione idrica dell'Etiopia, legata all'irregolarità e scarsità delle piogge, rimane critica. Il fenomeno causato dai cambiamenti climatici in atto, di cui la zona risente particolarmente. Le piccole piogge di febbraio/marzo non sono arrivate, causando grossi danni all'agricoltura e alle persone. Le ripercussioni sono maggiori nelle aree rurali dove l'accesso all'acqua è più difficile e la vita dei contadini dipende dall'andamento delle piogge.

Acqua nei villaggi: piccoli interventi idrici nei villaggi



Il progetto ha come obiettivo quello di portare acqua pulita ai villaggi delle aree rurali del Wolayta attraverso piccoli interventi di manutenzione o costruzione di piccoli impianti. Nel corso del 2018 è stato acquistato un generatore per il funzionamento dell'impianto idrico del villaggio di Yello Beccio, in Dawro.

In coordinamento con le autorità locali sono stati individuati i bisogni delle comunità beneficiarie e stabiliti gli interventi da realizzarsi. Questi sono stati eseguiti da esperti e tecnici locali. Il richiedente ha coordinato le attività di realizzazione in loco.



Impianto idrico di Mayo Koyo



L'attività consiste nella costruzione di un impianto idrico nella kebele (municipalità) del villaggio di Mayo Koyo; una struttura che possa finalmente garantire accesso ad acqua potabile all'intero villaggio e a quelli circostanti.

La gente del villaggio percorre distanze chilometri sopportando pesanti carichi per arrivare a fonti d'acqua non potabile, grave peso per le persone, soprattutto per le donne incinte, e grave pericolo per i bambini di essere assaliti da animali feroci.

L'impianto, infatti, avrà sette punti di distribuzione dell'acqua: uno per il complesso scolastico, uno per il servizio veterinario e i cinque rimanenti verranno costruiti nei diversi punti del villaggio.

Il progetto è nato grazie al dialogo avviato tra GMA e la cooperativa locale che si è fatta portavoce del bisogno del villaggio. Le autorità locali si sono occupate del progetto tecnico, rivisto e controllato in Italia. Il villaggio ha collaborato nello scavo delle trincee per la posa delle tubazioni sotto la supervisione dell'amministrazione locale in coordinamento con il referente di GMA. Il tecnico locale di GMA si è occupato della parte idraulica, per la costruzione della parte in muratura sono stati assunti muratori locali.

Il principale risultato previsto è la possibilità di approvvigionamento di acqua potabile per l'intero villaggio e quelli circostanti, per almeno 4000 persone. Conseguentemente ciò ha consentito di ridurre fortemente la presenza di malattie infettive e problematiche sanitarie, evitando che le persone si riforniscano di acqua presso stagni o fiumi.

Attualmente l'impianto idrico è completato per la parte di competenza di GMA, manca l'allacciamento da parte dell'Elpa locale.



Eritrea

La situazione idrica dell'Eritrea è da sempre molto critica e la scarsità di piogge degli ultimi anni ha purtroppo peggiorato la situazione.

Realizzazione di un impianto idrico nel villaggio di Zeazega



Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico che porti acqua pulita al villaggio. Si prevede lo scavo e la protezione di una sorgente, il pompaggio dell'acqua ad un serbatoio (tramite l'uso di pannelli solari per garantire la presenza di luce elettrica) che per caduta porterà acqua al villaggio. Sono circa 6.000 le persone che beneficeranno del progetto.

Il progetto è in corso, al momento la comunità locale ha eseguito gli scavi e la protezione del pozzo e si è in attesa dei permessi per l'importazione del materiale.



ATTIVITÀ IN ITALIA

Le attività di GMA in Italia sono rivolte prevalentemente all'ambito educazione, in contesti formali e informali. GMA svolge attività di educazione alla cittadinanza globale, prevalentemente con le scuole e educazione per l'inclusione con persone straniere residenti in Italia.

Educazione alla cittadinanza globale nelle scuole

La sfida educativa dell'anno scolastico 2017/2018 consiste nell'aumentare **la comprensione dei fenomeni alle origini dell'esclusione** e motivare la partecipazione attiva dei cittadini all'azione locale e globale per supportare le dimensioni sociali, economiche e ambientali dello sviluppo sostenibile, promuovendo una consapevolezza profonda della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza richiama la possibilità di incidere concretamente in un contesto sociale. In questo caso si parte dal presupposto che si tratta di un contesto sociale multiculturale che deve diventare interculturale, per promuovere cittadini consapevoli, aperti e critici al tempo stesso.



1417 studenti raggiunti

76 classi coinvolte

180 ore di attività nelle scuole

La proposta di educazione della cittadinanza mondiale del 2017-18 **“Diritti alla pari” portando i seguenti laboratori:**

- ✓ Giochi africani: giochiamo insieme?
- ✓ Vi racconto una storia
- ✓ Alla ricerca dell’acqua perduta
- ✓ Guerre d’acqua
- ✓ Ambiente ed economia: cosa c’entro io
- ✓ Dove sono nati Hansel e Gretel
- ✓ Peter gets a letter: attending school in Ethiopia



6 operatori di GMA, della sede di Montagnana nel 2018 sono stati in 24 **scuole** portando laboratori del progetto: “Diritti alla pari!”, **coinvolgendo 1417 studenti in età scolare e circa 40 insegnanti delle scuole delle province di Padova, Verona, Vicenza, Rovigo.**

Fascia d’età	Scuole	Numero beneficiari
0-6 anni	1 nido e 2 Scuole dell’infanzia	122 bambini
6-10 anni	7 scuole primarie	475 bambini
11-14 anni	10 scuole secondarie I grado	520 ragazzi
14-18 anni	3 scuole secondarie II grado	300 ragazzi

L’attività di educazione alla cittadinanza globale, ha trovato realizzazione anche grazie al progetto “Giovani Narratori di Sviluppo” rivolto ad azioni di educazione formale e informale su tutto il territorio italiano, in partenariato con Oxfam grazie ad un finanziamento MAECI AICS . Il gruppo territoriale di Pisa, ha svolto attività di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso il progetto “Il sorriso di Marianeve” e la lettura di storie per l’inclusione in Italia e la promozione del diritto all’istruzione

Ed. Cittadinanza Globale: Formazione per insegnanti MIUR

A marzo, GMA ha organizzato un corso di formazione per insegnanti accreditato MIUR di 10 ore, al quale hanno partecipato 21 insegnanti ed educatori. Il corso **“La pedagogia maieutica: Educare e apprendere insieme per il futuro”** proposto in collaborazione con il CPP Centro Psico Pedagogico per l’educazione e la gestione dei conflitti di Daniele Novara, formatrice Paola Marangon. dedicati ai temi e agli strumenti dell’inclusione in classe, anche in situazione di disagio, continuando il percorso tracciato negli anni scorsi sul ruolo dell’educatore e insegnante e gli strumenti a sua disposizione.

Beneficiari: 21 insegnanti ed educatori delle province di Padova e Verona



Ed. alla cittadinanza Globale: Tirocini e Alternanza Scuola Lavoro

Il 2018 ha confermato la collaborazione con le scuole secondarie superiori per le esperienze di alternanza scuola lavoro (ASL) e con la formazione accademica, per esperienze di tesi e tirocinio.

Per la prima volta nel 2018 GMA ha accolto una studentessa della Social Change School.

Le esperienze di formazione “sul campo in numeri:

5 studenti
400 ore di attività sul campo
80% donne
60% ragazze adottive
40% italiani di seconda generazione

Le scuole e i corsi di formazione coinvolti:

Liceo Scientifico Jacopo da Montagnana (PD)	80 ore
Liceo Guarino Veronese (VI) – liceo linguistico	80 ore
Istituto San benedetto- liceo scienze sociali (PD)	40 ore
Master in PMC Social Challenge School	100 ore
Università di Bologna: ricerca post laurea	100 ore

GMA ha convenzioni di tirocinio attive con l'Università degli Studi di Padova, di Verona, Ferrara, Bologna, Bergamo e Pisa.

Nella sede di GMA in Etiopia, Soddo, Wolaita è stata ospitata una studentessa per la ricerca: “Le forme di sostegno all’infanzia a rischio in Etiopia”- scuola di Psicologia e Scienze della formazione, Università degli Studi di Bologna.

Ed. alla cittadinanza Globale: Eventi sul territorio italiano

Sono stati molteplici gli eventi di formazione ed informazione sul territorio italiano rivolti all’educazione della cittadinanza:

10 eventi sul territorio italiano
1500 persone coinvolte in 6 province e in 4 regioni
Collaborazioni promosse con 13 partner

EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI	CITTA'	PARTECIPANTI	COLLABORAZIONI
Lo Sfruttamento dell'Acqua bene comune: Water Grabbing con Emanuele Bompan	Montagnana (PD)	120	EMI Edizioni
Montagnana Filmforum: L'ordine delle Cose, con Gianni Ballarini	Montagnana (PD)	150	Montagnana Filmforum, Nigrizia
Il nostro futuro lo costruiamo noi	Genova (GE)	30	Comunità Pavoniana
Il GMA nel Corno d'Africa	Breno (BS)	30	Parrocchia S. Salvatore e Caritas Breno
Asmara patrimonio dell'umanità primo sito Unesco dell'Eritrea: una storia con immagini di una città, degli italiani che la costruirono e della nostra epoca coloniale con Enrico Marcolin	Verona (VR)	50	Ass. Villa Buri Cantiere di Mondi Nuovi
Il colonialismo italiano, il caso dell'Eritrea con Enrico Marcolin	Perugia (PG)	60	Tavola della Pace CIPSI
Con Terrarossa verso l'alba di un nuovo mondo	Verona (VR)	40	Terrarossa onlus
3 giornate della Solidarietà a Pojana	Pojana Maggiore (VI)	100	Parrocchia di Pojana Maggiore
Le stelle non hanno paura di sembrare lucciole con Sandro Calvani	Montagnana (PD)	100	Editrice AVE
Passeggiando nel Parco	Vicenza-CastelGomberto	50	As.. Villa da Schio Gruppi territoriali
Meeting GMA	Montagnana (PD)	800	



Letture ad alta voce "A Marianeve"

Il progetto "il sorriso di Marianeve" nasce nel dicembre 2016, al momento della salita al cielo della piccola Marianeve, la mia bambina, con lo scopo di costruire in Etiopia una scuola materna a Wasserà in ricordo di Marianeve. Ad oggi la scuola di Wasserà è stata completa (ospita 500 bambini!) e il nostro impegno prosegue per la costruzione di una seconda scuola materna a Bitena

(Etiopia). In Etiopia, infatti, non si può accedere alla scuola elementare, e quindi a una istruzione, se non si frequenta il *fidel*, ovvero l'ultimo anno della scuola materna.

Per finanziare la costruzione delle scuole materne, grazie al sostegno di Pacini editore, de La Nazione e di molti altri sponsor, abbiamo pubblicato due libri di fiabe, entrambi scritti da Nonna Lela (Daniela Marrazzini, maestra elementare):

***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse* (2017)**

***Il Natale di Dick* (2018)**

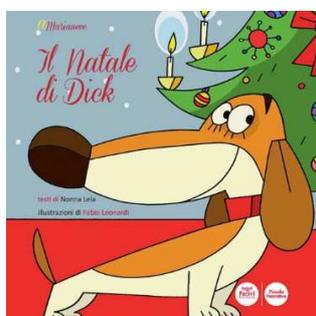
Con l'avvicinarsi del Natale, un regalo che Nonna Lela non mancava mai di fare era quello di scrivere una fiaba per sua figlia Elisa, prima, e una volta nonna per i suoi nipotini: Michele, Marianeve e Roland. Questi racconti, personalizzati sui giochi più amati dal lettore, ogni anno davano vita ad ambienti e personaggi che facevano sognare e divertire.

Questo progetto, e questi piccoli libri, vogliono essere un segno concreto di speranza perché il meraviglioso sorriso di Marianeve torni a splendere sui visi di tanti bambini africani che avranno un luogo dove imparare a contare, a leggere e a scrivere.

Con l'aiuto del Circolo LaAV Letture ad Alta Voce di Pisa e dell'Associazione Il Gabbiano andiamo a leggere le fiabe di Marianeve e a parlare dell'Africa e della bellezza della vita in moltissime scuole e associazioni realizzando anche un concorso per le scuole nell'ottobre 2018 che ha avuto un notevole successo a livello cittadino.

E ... perché, davvero, TUTTI i bambini possano leggere, toccare, annusare, sfogliare... le fiabe scritte da Nonna Lela per Marianeve, il libro ***A Marianeve. Fiabe, sorrisi, lupi e principesse*** è stato tradotto in:

- Audiolibro
- Braille
- LIS-Lingua dei segni
- CAA-Comunicazione aumentativa alternativa



Italiano L2 per stranieri: Le matite di Malala

Le matite di Malala è una scuola di italiano per stranieri informale, il cui scopo è facilitare l'inclusione attraverso l'apprendimento linguistico. Non viene rilasciato alcun certificato.

La scuola di italiano è rivolta prevalentemente a donne del territorio. Nel 2018 hanno partecipato regolarmente 7 donne di origine marocchina residenti sul territorio da molti anni. Priorità del corso consiste nel fornire gli strumenti per interagire in ambito educativo, sanitario e sociale per facilitare l'inclusione e l'educazione dei figli in ambito scolastico.

Si sono poste le basi per un nuovo corso di conversazione italiano con 4 studenti richiedenti asilo ospiti al centro di accoglienza di Montagnana.

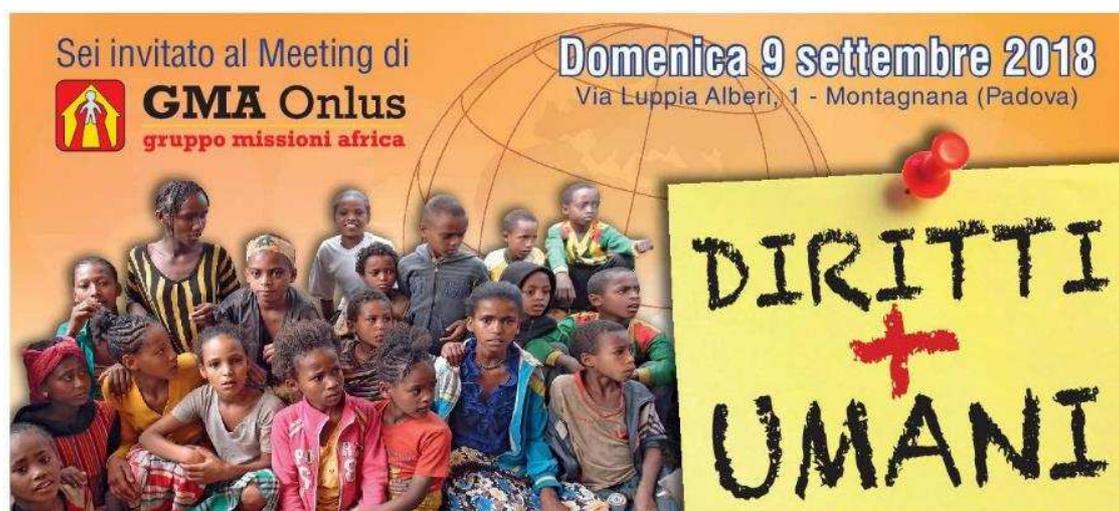
Il progetto ha coinvolto 2 insegnanti volontarie, insegnanti di professione in pensione, per un totale di 4 ore settimanali.

160 ore di italiano per stranieri

11 beneficiari: 8 donne, 3 uomini



Eventi: Meeting GMA “Diritti + Umani”



Diritti + Umani non è solo un evento, non è solo un convegno, non è solo l'occasione di presentazione di GMA. È innanzi tutto un momento di incontro, di scambio di esperienze, di confronto tra realtà e persone, che insieme credono che un mondo più umano è possibile. Basta guardarsi negli occhi e raccontarsi.

Il meeting di GMA di domenica 9 settembre è stato soprattutto la narrazione di esperienze che hanno dimostrato come sia possibile essere promotori di diritti, storie di vita innanzi tutto; non solo di ideali e teorie per un mondo di pace: ma **quotidianità al servizio dei diritti**.

Tanti linguaggi per affrontare i diritti: **la musica dell'orchestra multiculturale dei Mosaika**, la camminata, i giochi africani, le degustazioni nigeriane grazie alle famiglie di richiedenti asilo ospiti a Montagnana che hanno animato la piazza Sabato 8 settembre.

E poi le narrazioni dei relatori:

Takoua Ben Mohamed, che da giovane romana, figlia di un profugo politico tunisino usa ora l'arte del fumetto, la graphic novel, per fare giornalismo e abbattere gli stereotipi.

Cristina Ticozzi, della Comunità di Sant'Egidio, che ha dimostrato come vi sia una via alternativa all'immigrazione irregolare: quella dei corridoi umanitari, oggi una via attiva e praticabile tra Italia, Siria ed Etiopia.

Luis Badilla Morales, come giornalista internazionale, e p. Vitale Vitali che dall'esperienza di GMA hanno saputo ricondurre i grandi slogan sui Diritti in semplici azioni praticabili.

Insieme a loro la vita di chi oggi vive a Montagnana, **Hana e Isham**, arrivati dalla Libia nel nostro paese un anno, fa chiedono una cosa semplice: una vita di PACE.

580 presenze al meeting

120 partecipanti alla marcia di solidarietà

100 persone hanno ballato al concerto dei Mosaika

20 volontari stranieri



I NOSTRI DONATORI

I donatori di GMA

GMA svolge le proprie attività soprattutto grazie al sostegno di famiglie e individui che seguono le attività dell'associazione con un alto tasso di fidelizzazione.

Il rapporto famiglie italiane e famiglie nel villaggio ha permesso negli anni di costruire un rapporto di fiducia costante e duraturo.

Attualmente abbiamo 1.345 donatori attivi su tutto il territorio italiano.

Alcuni dati relativi alla raccolta fondi e ai donatori:

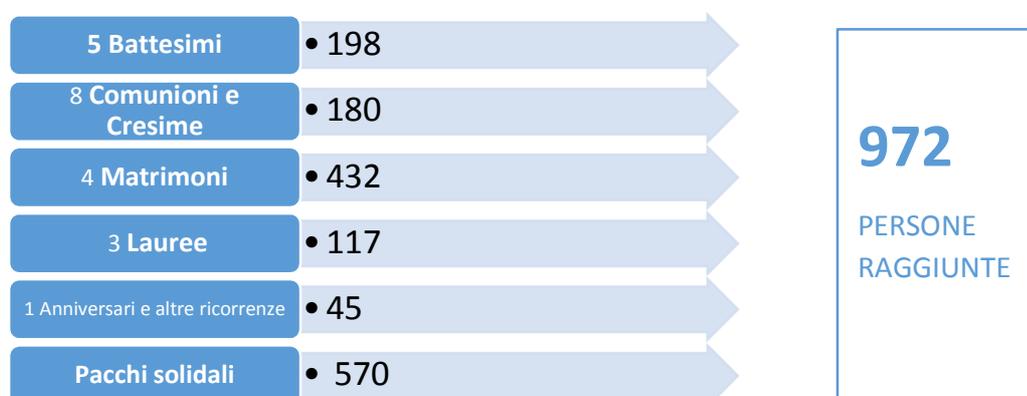
Donazioni da individui	Nr. Donatori	Raccolto	Nr. Operazioni	Operazione media	Donazione media annuale
SAD	736 55%	285.394,04 € 61%	2.670	106,89 €	387,76 €
NON SAD	609 45%	182.094,93 € 39%	1.113	163,61 €	299,01 €
TOTALE	1.345	467.488,97 €	3.783		

10 donazioni da parrocchie	7.377,00 €
11 donazioni da gruppi missionari	4.807,00 €
37 donazioni da grandi donatori	74.7575,00 €

Bomboniere solidali

L'attività di realizzazione delle bomboniere solidali è andata consolidandosi: in termini di offerta delle proposte artigianato etiope ed eritreo, lavori fatti a mano dalle volontarie e come gruppo di lavoro dedicato alla raccolta fondi con le bomboniere, arrivando ad un gruppo di sette volontarie coinvolte regolarmente nella produzione delle bomboniere.

Nel 2017, le bomboniere solidali di GMA hanno contribuito alla buona riuscita di eventi e feste, raggiungendo e sensibilizzando quasi 2500 nuclei familiari:



Raccolta tappi



Nel 2018 abbiamo raccolto 13525 kg di tappi, costruendo una rete di raccolta sul territorio veneto in primo luogo e del Nord Italia, grazie a diversi punti di raccolta in scuole e aziende del territorio. Sono stati identificati 59 punti di raccolta, di cui 31 sono scuole.

Lasciti

Ci sono tanti modi per sostenere le iniziative di GMA onlus, uno di questi è il **LASCITO TESTAMENTARIO**

UN LASCITO SOLIDALE PER LE COMUNITA' NEI VILLAGGI

Sono sempre di più le persone che decidono, nel rispetto dei diritti degli eredi legittimi, di affidare con un lascito, una parte anche piccola dei propri beni ad una associazione di solidarietà.

GMA Onlus
gruppo missioni africa

Il lascito testamentario è un atto con il quale si esprimono le proprie volontà, ci si prende cura dei propri cari e si può dare seguito ai valori in cui si crede.

È possibile scegliere come vengano gestiti i propri beni dopo la morte, compatibilmente con le esigenze dei familiari, mantenendo viva la propria memoria con l'aiuto a favore degli ultimi nelle periferie del mondo, dove GMA opera.

Fare testamento è un'opportunità per destinare un lascito; è alla portata di tutti, può comprendere una somma di denaro, anche piccola, fondi finanziari, beni mobili o immobili.

GMA ha avviato la campagna lasciti nel 2018.

PREVISIONI DI SPESA PER PROGETTI DA REALIZZARE 2019

Al 31.03.19 gli impegni presi per la progettualità 2019 possono essere riassunti come segue:

Progetti Eritrea	Impegno 2019	Progetti Etiopia	Impegno 2019
Scuola Hagaz	30.000,00 €	#Mandiamoliascuola	155.000,00 €
Hagaz Marmellata	35.000,00 €	Humbo saponificio	16.000,00 €
Sostegno PAV	12.000,00 €	Progetto Ponti	90.000,00 €
Sostegno SOF	12.000,00 €		
Asili	8.000,00 €		
Donnattiva Filippini	18.000,00 €		
Donnattiva FSA	40.000,00 €		
Allevamenti familiari	5.000,00 €		
Sordomuti	50.000,00 €		
Zeazega impianto idrico	10.000,00		
Totale	220.000,00 €		261.000,00 €
Progetti Italia		Impegno 2019	
Meeting		15.000,00 €	
Notiziario/ Pubblicazioni		30.000,00 €	
Scuole		10.000,00 €	
Servizio Civile		5.500,00 €	
Totale		60.500,00 €	

NOTA METODOLOGICA

Valori

La relazione si basa su un'osservazione della vita associativa, con l'obiettivo di dare valore sociale alle azioni in atto e ai processi educativi e di sviluppo attivi nelle aree di intervento.

Tradizionalmente gli ambiti d'azione bambini donne acqua villaggio, ci permettono di identificare i beneficiari direttamente coinvolti, indipendentemente dal genere, confessione religiosa, l'etnia d'origine.

Conteggio beneficiari

I dati e i numeri riportati derivano dalle attività di monitoraggio diretto sul campo e più ampiamente, quando si tratta di attività a favore dei villaggi i dati dei beneficiari sono forniti dalle amministrazioni locali.

I dati riportati nella relazione fanno riferimento all'anno solare di riferimento.

I beneficiari indiretti vengono calcolati secondo la media di zona dei componenti dei nuclei familiari (households), in particolare per le attività di economia sociale, che mettono in moto processi di sviluppo con effetto moltiplicatore.

Trasparenza

Vengono riportati i numeri assoluti dei beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano o sono raggiunti direttamente dalle attività. I beneficiari indiretti sono stimati sulla media locale dei componenti familiari (households), i conteggi non considerano le controparti che possono essere coinvolte nelle attività progettuali, come educatori, tecnici, amministratori.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo rapporto è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportate attività e programmi realizzati o in realizzazione al termine dell'anno solare. Pertanto compaiono solo progetti in corso o realizzati nell'anno, non progetti "stanziati" ma in attesa di realizzazione.

Altri criteri di rendicontazione

GMA lavora per promuovere processi di sviluppo, mettendo in moto cambiamenti di lungo periodo. Per questo la gran parte delle nostre attività si sviluppano su un arco di tempo pluriennale.

La descrizione delle attività di GMA, viene presentata per ambito d'azione, e non esclusivamente per area geografica di intervento, dove nel tempo si sviluppano diverse attività per promuovere processi di sviluppo in un contesto complesso, e non semplici attività progettuali. Questa relazione non include piccoli stanziamenti ad attività di sostegno o supporto a progetti di carattere emergenziale.

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività dell'Organizzazione. Per i progetti in previsione, ma che non sono stati realizzati durante l'anno, viene stanziato un fondo da destinare a progetto al momento della sua attuazione.